Ieri assemblea aperta in fabbrica

Alla Indesit gli operai contro i licenziamenti

L'azienda minaccia il posto di lavoro di 1000 lavoratori Chiede finanziamenti senza offrire la minima garanzia

« E' una fabbrica-simbolo ». L'affermazione di Antonio Bassolino, segretario regionale e membro della Direzione del PCI, fotografa la delicata situazione del complesso Indesit e cade su un uditorio attento (alla presenza di rappresentanti delle forze politiche e delle fabbriche del Casertano) di giovani operai ed operaie, di ex braccianti, ex contadini, ex edili, il nerbo di questa grossa fabbrica. Un uditorio difficile che darà vita ad una assemblea tormentata, ma indicativa dei tempi e delle questioni in campo: come far rivivere nel Mezzogiorno una nuova stagione di lotte, una nuova vertenzialità del sindacato con proposte di ampio respiro, per un nuovo sviluppo, compatibilmente con il rispetto delle istanze democratiche. Una fabbrica simbolo anche per questo, dunque. Ma simbolo soprattutto di tutto uno sviluppo che ora mostra la sua faccia effimera — checché ne dica il Censis — che ha il « fiatone grosso ». Difatti ora — poche settimane fa — il vertice di questo complesso (13.000 addetti in tutto il gruppo, che è il secondo in Italia dopo la Zanussi, — nel campo degli elettrodomestici — con 200 miliardi di fatturato) ha minacciato mille licenziamenti a Teverola — dopo 13 settimane di cassa integrazione — se non otterrà sostanziosi aiuti dal Governo.

E nel casertano — ha rilevato Angelo Spena dei consiglio di fabbrica nella sua relazione introduttiva — tra comparto elettromeccanico ed altri sono ben 20 i punti di crisi e 6.000 i posti di lavoro in pericolo. Insomma è tutta una politica che mostra la corda i cui limiti, qui, alla Indesit si toccano con mano.

La politica che ha fatto di una organizzazione del lavoro arcaica (qui ci sono sulle rigidissime catene ancora i S.B.F., ossia i sostituti per bisogni fisiologici, ed i S.A. sostituti assenti), del supersfruttamento della manodopera e quindi della scarsa tecnologia del prodotto i suoi capisaldi. Prima o poi si doveva pervenire ad una resa dei conti: il gap tecnologico rispetto ad altri gruppi, frutto di una evoluzione tecnologica, che fomentava una domanda di prodotti più sofisticati impossibile a soddisfare per chi di ricerca non aveva mai voluto sentir parlare. E con una organizzazione del lavoro che mal si conciliava con la produttività e che ha seminato guasti tra i lavoratori, invece di battere la strada della ricerca-progettazione, della programmazione, della diversificazione produttiva e del potenziamento della commercializzazione il management Indesit intende far ricorso a soluzioni stantie.

Aumenta le saturazioni sulla catena, ricorre alla mobilità sfrenata, sollecita lo straordinario: questo nel « governo » dell'azienda.

Sul piano « strategico », invece, bussa a quattrini senza voler dar conto di come intende utilizzarli, auspica il protezionismo, elemosina indiscriminatamente commesse

« Così — si è chiesto Lo Tito della FLM nazionale — si intende far fronte all'aggiornamento tecnologico? ». Glissando questo nodo fondamentale che il sindacato mette al centro della sua piattaforma ha montato vere e proprie campagne sull'assenteismo

Il primo punto fermo che i lavoratori hanno riaffermato ieri è che respingono il ricatto ai licenziamenti (nell'ordine del giorno approvato si lancia la proposta di uno sciopero provinciale di tutte le categorie) e che nessun finanziamento vada concesso al buio.

No alla smobilitazione dell'elettronica civile, rivendicazione di un centro di ricerca al Sud, qualificazione nel marketing, modifiche nella organizzazione del lavoro, miglioramento dei trasporti, della sanità e dei servizi civili nella zona sono le questioni che s'intrecceranno in una vertenza di gruppo e di zona. E dalle risposte che il Governo darà sul piano della elettronica e sulla costituzione del consorzio per quella civile che misureranno la sua collocazione.

m. b.

Proseguirà fino al 10

Da oggi il convegno dei cronisti europei

Partecipano oltre 150 giornalisti di diverse nazioni Al centro dei lavori i problemi della categoria

Inizia oggi, al Circolo della Stampa il II convegno dei cronisti europei, organizzato dall'Unione Regionale Cronisti della Campania e promosso dall'UNCI e dalla Federazione Nazionale della Stampa.

All'inaugurazione dei lavori, questa mattina alle 10, sarà presente il presidente della Corte Costituzionale Leonetto Amadei. Porteranno quindi il saluto della città e della Regione ai rappresentanti della stampa di tutt' Europa il sindaco di Napoli, Maurizio Valenzi, ed il presidente del Consiglio regionale, Emilio De Feo.

Sui temi del convegno: cronaca e cronisti negli anni ottanta, informazione e cultura di massa, cronaca e circolazione delle idee, informazione e potere, libertà di cronaca e reati di stampa, leggi professionali e legislatura penale, interverranno, nel pomeriggio, il presidente dell' UNCI, Piero Passetti, che si soffermerà anche sulla scelta di Napoli quale sede del convegno, cronisti provenienti da ogni regione d'Italia e da Austria, Belgio, Cipro, Danimarca, Francia, Germania Federale, Paesi Bassi, Portogallo, Spagna, Svezia e Svizzera.

Introdurrà i lavori, nella seconda giornata, il presidente della Federazione Nazionale della Stampa, Paolo Murialdi.

Il dibattito, che si avvarrà del contributo qualificato di studiosi, magistrati, rappresentanti del mondo politico, si svilupperà nelle giornate di mercoledì e giovedì con la partecipazione di circa 150 giornalisti italiani e stranieri.

Sarà l'occasione per un confronto costruttivo sui grandi temi che riguardano l'Europa e sul ruolo che deve svolgere la stampa in un momento particolarmente delicato e, in prospettiva, nel decennio che inizia adesso.

Inaugurata domenica nuova sede Spi e Sunia

Si è inaugurata domenica mattina alle ore 10 una nuova sede del Sindacato pensionati italiani (Spi) CGIL e del SUNIA, in piazza Ettore Vitale 26 (Soccavo).

All'inaugurazione erano presenti i compagni Michele Tamburrino, segretario della Camera del Lavoro, Luigi Palma della Spi-CGIL, e De Mata del SUNIA.

I locali sono da oggi a disposizione tutti i giorni, nella mattinata per i pensionati CGIL, e nel pomeriggio per il SUNIA.

il partito

Colli Aminei ore 19,30 assemblea con Donise; Materdei, ore 18,30, assemblea sulla campagna elettorale con Scippa; Pianura, ore 18 riunione comitato direttivo.

ASSEMBLEA ASSICURATORI

Oggi alle ore 18 presso la Federazione assemblea degli assicuratori comunisti. Interverrà il compagno Costantino Formica della segreteria della Federazione.

SCUOLA DI PARTITO

Bagnoli ore 17 I giornata seminario femminile con Masala.

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO

Oggi martedì 6 maggio 1980. Onomastico: Giuditta (domani: Stanislao).

CULLA

E' nato Gaetano, quartogenito dei compagni D'Aponte Alfonso e Capone Maria Grazia.

Ai genitori e allo zio Gaetano gli auguri della sezione di Grumo Nevano e della redazione dell'« Unità ».

FARMACIE NOTTURNE

Zona Chiaia-Riviera, Via Carducci 21, Riviera di Chiaia 77, Via Mergellina 143, **S. Giuseppe, S. Ferdinando, Montecalvario:** Via Roma 348; **Mercato-Pendino:** P.zza Garibaldi 11; **Avvocata:** P.zza Dante 71; **Vicaria, S. Lorenzo, Poggioreale:** Via Carbonara 83, Staz. Centrale C.so Lucci 5, P.zza Nazionale 76, Calata Ponte Casanova 30; **Stella:** Via Floria 201; **S. Carlo Arena:** Via Materdei 72, Corso Garibaldi 218; **Colli Aminei:** Colli Aminei 249; **Vomero Arenella:** Via M. Piscicelli 138, Via L. Giordano 144, Via Merliani 33, Via D. Fontana 37, Via Simone Martini 80; **Fuorigrotta:** P.zza Marcantonio Colonna 21; **Soccavo:** Via Epomeo 154; **Pozzuoli:** Corso Umberto 47; **Miano-Secondigliano:** Corso Secondigliano 174; **Posillipo:** P.zza del Casale 5; **Bagnoli:** Via L. Silla 18; **Chiaiano, Marianella, Piscinola:** P.zza Municipio 1 - Piscinola; **S. Giovanni a Teduccio:** 4 maggio Ponte dei Granili 65, 5 maggio Corso S. Giovanni 102, 6 maggio Corso S. Giovanni 43 bis, 7 maggio Corso S. Giovanni 268, 8 maggio Corso S. Giovanni 644, 9 maggio Borgata Villa.

Salerno: parte il progetto

Firmata la convenzione per la nuova università

Tra il pro rettore dell'ateneo e la Italposte, società del gruppo IRI Italstat — Il nuovo insediamento nella valle dell'Irno

SALERNO — E' stato firmato ieri il trattato che riguarda la convenzione per la realizzazione del nuovo ateneo di Salerno.

La convenzione è stata sottoscritta dal prorettore dell'università professor Buonocore e dal presidente dell'Italposte, la società del gruppo IRI Italstat concessionaria della realizzazione, Perugini.

Sono state così date in concessione le opere che riguardano la prima fase di attuazione dell'università, ubicata su 50 ettari vicino alla superstrada Salerno-Avellino.

La realizzazione sarà compiuta con i fondi stanziati dal ministero della Pubblica Istruzione, previsti dalle leggi n. 50 e 183 del 1976, che ammontano a circa 43 miliardi.

La convenzione è stata stipulata con una delibera approvata nel 1979 dal Consiglio di Amministrazione dell'università e determinata dalla complessità delle operazioni necessarie progettazione, acquisizione di aree, direzione, assistenza e sorveglianza dei lavori, ecc.). Si prevede che l'opera sarà realizzata da lavoratori assunti tutti nella provincia di Salerno e che presteranno il proprio lavoro presso imprese

La firma definitiva della convenzione è stata autorizzata all'unanimità dal Consiglio di Amministrazione il 16 aprile scorso e conclude una prima fase del lunghissimo cammino che la università di Salerno ha cominciato nel 1968 per la realizzazione del nuovo ateneo.

Come in Campania la Dc sta preparando la propria campagna elettorale

Obiettivo: «ventata reazionaria» Uomini e mezzi: quelli di sempre

Lo sfrenato attacco della destra democristiana - Guerra aperta in tutti i capoluoghi di provincia per la scelta dei candidati e per i posti di capolista - Risse e polemiche violentissime - Quel che sta accadendo negli altri partiti

Nulla di nuovo sotto il sole. In tutta la regione la Democrazia Cristiana sta ultimando la stesura delle liste nel modo che le è solito, tradizionale: scontri violentissimi tra le correnti, riunioni notturne finite in rissa, criteri per la scelta dei candidati che tengono d'occhio più i pacchetti di tessere e le posizioni di potere acquisite che l'onestà e la competenza degli uomini da scegliere.

E' questo quanto sta accadendo a Napoli, ma anche a Salerno, a Benevento, a Caserta e ad Avellino, dove è lo stesso De Mita a condurre il gioco temendo la concorrenza del suo più accanito rivale l'on. Gerardo Bianco.

Nulla di nuovo sotto il sole, dunque, per quanto riguarda gli uomini. La « sana ventata reazionaria » auspicata da Piccoli e Forlani sembra, infatti, aver ridato fiato ai settori più retrivi ed ottusi della DC che adesso, forti anche dell'indicazione nazionale, sono letteralmente scatenati nel tentativo di spazzare via quegli elementi di rinnovamento — assai scarsi per la verità — che si erano fatti a stento luce negli ultimi due anni. Un tentativo, quello della destra dc, che tra l'altro non sembra per nulla osteggiato all'interno del partito.

Così, quindi, si appresta a fare la campagna elettorale la Democrazia Cristiana in Campania: auspicando una « sana ventata reazionaria » e puntando, per ottenerla, sugli uomini e sui metodi di sempre. Quanto sta accadendo nelle diverse province della Regione — e che raccontiamo qui sotto — non lascia, tra l'altro, adito ad alcun dubbio.

Salerno: Lettieri addirittura si dimette

SALERNO — La furibonda rissa scatenatasi nella Democrazia Cristiana salernitana per la composizione delle liste non si è ancora conclusa.

Lo scontro è aspro soprattutto per quel che riguarda le candidature per la Regione. Qui, confermati tutti i consiglieri uscenti (Russo, Abbro, De Michele, Lentini e Pinto) sui nomi degli altri sei da aggiungere per completare la lista si stanno violentemente scontrando lo on. Lettieri e gli avversari delle altre correnti.

A rendere l'idea della durezza della battaglia in atto può bastare dire che proprio l'on. Lettieri si è dimesso dalla commissione elettorale per la mancata inclusione nella lista del suo amico di corrente, il professor Cobellis, deputato mancato alle passate elezioni. Pare, comunque, che su quattro dei sei nomi da aggiungere allo elenco per la Regione un accordo sia stato bene o male raggiunto: in lista ci sarebbero Del Mese, Cuofano, Cobucci e Giannattasio, l'attuale segretario provinciale. Uno dei due posti ancora scoperti dovrebbe essere ricoperto dall'ex sindaco di Salerno, Ravera. Su questo, però, c'è ancora grande incertezza come non ancora ufficialmente designato è il capolista (che, comunque, pare dovrebbe essere Gaspare Russo).

Per quanto riguarda, invece, la lista per il comune dei 23 consiglieri uscenti 12 non saranno ripresentati. Nulla ancora si sa del capolista. Grande incertezza polemica tra craxiani e seguaci di Signorile ed è dall'esito di questa che sarà determinata, in gran parte, la composizione delle liste. Sicure, comunque, le candidature di ritorto (legato al senatore Quaranta) e di Fasolino (ex presidente della Provincia).

Nel PSDI molto dipenderà da quel che deciderà Fiorentino Sullo mentre nel PRI i nomi di maggior spicco sono quelli del segretario regionale La Mura e di D'Aniello, ex deputato e attualmente sindaco di Serre (il primo alla Regione ed il secondo alla Regione ed al comune di Salerno).

Ad Avellino la solita regia: Ciriaco De Mita

AVELLINO — Le cose al Comune sono andate tanto male in questi ultimi cinque anni che lo stesso on. De Mita, in una assemblea pubblica, ha proposto la non riconferma della gran parte del gruppo uscente. Naturalmente ciò ha scatenato le ire dei consiglieri e degli assessori che, per tutta risposta, hanno minacciato di passare dalla parte di Gerardo Bianco. De Mita pare avesse proposto (vestendo gli abiti per lui improbabili del rinnovatore) anche l'esclusione del sindaco uscente, quel Massimo Preziosi autore di sospette denunce dei redditi e avvocato difensore di uno dei tre medici avellinesi condannati per lo scandalo delle « bustarelle » nell'ospedale. Preziosi, invece, sarà quasi certamente di nuovo in lista a testimoniare il vero volto della DC irpina.

Conferma anche per il fanfaniano De Vitto (ed è la terza volta) nella lista democristiana per la Regione. Assieme a lui dovrebbe essere schierato anche l'ex segretario provinciale, Mario Sena, che vede in questo modo premiata la sua assoluta fedeltà all'on. Ciriaco De Mita. Questa candidatura, tra l'altro, pare abbia scatenato le ire di altri noti personaggi della sinistra dc — e tra questi quelle dell'ex sindaco di Avellino, Antonio Aurigemma — che si sentono emarginati e messi da parte ed attribuiscono tutto ciò ad una pretesa maggiore indipendenza di comportamento e di giudizio nei confronti di De Mita. La tesi è tutt'altro che campata in aria visto che, una volta ingaggiato il suo duello con il rivale di sempre, Gerardo Bianco, il « boss » basista non intende correre il minimo rischio per quel che riguarda le candidature.

Ma la lotta al coltello c'è anche in casa socialdemocratica dove il consigliere uscente, Bellizzi, si sta opponendo con ogni mezzo al prepotente ritorno di Fiorentino Sullo che aspira al posto numero uno nella lista PSDI al comune di Avellino.

Ancora più aspro è lo scontro per il n. 1 PSDI alla Regione: a contenderselo sono l'ex consigliere provinciale, Santoro, e l'ex consigliere regionale Costanzo.

Incertezza anche nel PSI: ancora non si sa se il capolista al comune sarà il capogruppo uscente Acone o il segretario della CGIL Maffei, che in tal caso abbandonerebbe l'attività sindacale. Per la Regione certa la riconferma di Acocella.

« Non cambiamo » : tutti confermati a Benevento

BENEVENTO — Nella lista democristiana per il comune di Benevento sarà nuovamente presente quel De Luca, assessore uscente, del quale il PCI aveva chiesto più volte le dimissioni a causa della sua cronica assenza a tutte le riunioni della giunta e del consiglio. Basterebbe questo a dare il senso della qualità e dei caratteri della lista che la DC si appresta a sottoporre al giudizio degli elettori.

Capolista dovrebbe essere il senatore Tanga, anche se lo scontro tra le correnti non è ancora concluso ed alla fine potrebbe prevalere ed essere schierato col numero uno il doroteo Grasso, attuale presidente dell'ospedale civile di Benevento. Per il resto sarà riconfermata in blocco la screditata pattuglia degli assessori e dei consiglieri uscenti.

Situazione simile per la lista democristiana alla Provincia: riconferma per tutti — quasi avessero lavorato bene — con la sola aggiunta del vicesegretario provinciale, Scarinzi. Tanto al comune quanto alla provincia c'è ancora grande incertezza sui nomi dei capilista.

Ancora meno lineari le cose per quanto riguarda la lista democristiana alla Regione. Dopo l'elezione di Costanzo, doroteo, al Parlamento europeo, e dopo la sua sostituzione con Fucci la riconferma di quest'ultimo è assai in pericolo per gli scontri in atto all'interno della corrente.

E' sicura, invece, la candidatura dell'assessore basista Gennaro Melone. Sempre più insistente, intanto, si fa la voce secondo la quale per i « terzaforzisti » candidato alla Regione dovrebbe essere il sindaco uscente di Benevento, il contestatissimo Ernesto Mazzoni.

Nella lista PSI alla Regione troverà posto il vicesindaco di Benevento, Perifano (che sarà sostituito nella lista comunale dal figlio) assieme a Giordano, capogruppo ad Airola, ed a Razzano.

Dalla lista comunale sono invece esclusi il consigliere uscente Galasso e Biagio Principe, attualmente segretario UIL.

Nel PSDI il nome di maggior spicco è quello di Ferdinando Facchiano, membro della direzione nazionale. Inoltre, sembra quasi certa la presentazione di una lista civica tipo « melone » dai caratteri dichiaratamente qualunquistici ed anticomunisti.

A Caserta l'area « Zac » se ne va per protesta

CASERTA — In casa DC è finita in rissa. Il pomo della discordia: la spartizione per correnti dei 30 candidati al Consiglio provinciale.

La commissione ristretta nominata dal Comitato provinciale per selezionare le candidature si è letteralmente spaccata. Non c'è stato verso di raggiungere un'intesa, tant'è che i cinque componenti dell'area Zac (« base » più « Nuove Forze » più parte dei morotei) ha abbandonato i lavori e pare che abbia disertato anche la riunione di ieri sera.

I giochi sembrano invece fatti per quanto riguarda la lista al Consiglio regionale. Nessun capolista, ma « neutrale » ordine alfabetico.

Riconferma dei tre grossi « calibri », assessori nell'ultima giunta-Cirillo: il fanfaniano Capello, Ievoli (Nuove Forze) assessore agli Enti locali e di Gasprin, basista, che ha retto il decisivo centro di potere dell'assessorato all'urbanistica.

Gli altri sono: il sessano Antonio Consales, trasmigrato recentemente nel clan doroteo (che non ha mai avuto seguito a Caserta, ma che va prendendo consistenza dopo il passaggio di tutto il gruppo « autonomo » capitanato da Mauro Iannielo, presidente della sezione del comitato di controllo al carro di Gava), l'ing. Alfredo Pozzi, già sindaco di Aversa, andreottiano, Antonio Frasca, vice-segretario provinciale, della frazione morotea guidata dall'on. Mancini che fa gruppo a Caserta con i preambolisti dando vita ad una spuria maggioranza.

Poi ci sono Raffaele Sperlongano, sessano di Forze Nuove e Rina Genovesi, di Teverola, del movimento femminile. Ebbene su questa lista, tranne gli screzi tra i due clan morotei, non ci sarebbero stati dissensi profondi.

Ancora tutto in alto mare per il Comune. Certa la ricandidatura dell'avvocato Gallicola, basista, ex sindaco, noto per avere permesso il sacco della città rilasciando licenze edilizie illegittime per 6.500 vani.

SCHERMI E RIBALTE

TEATRI

ASSOCIAZIONE SCARLATTI (Presso la Villa Pignatelli) Musiche da camera di Beethoven. Ore 21.

CILEA (Tel. 656.265) Riposo

DIANA Alle ore 21,15 Crocco e Rizzo presentano: « Quanta mbruoglie pe nu figlie ».

NA BABELE THEATRY (Salita Trinità degli spagnoli, 19) Studio aperto di sperimentazione per una nuova drammaturgia condotta da Rosario Crescenzi con il Nuovo Teatro contro prove aperte e laboratorio. Tutti i giorni alle 19.

POLITEAMA (Via Monte di Dio Tel. 401.664) Riposo

SAN CARLO Ore 20,45: « La clemenza di Tito », di W. A. Mozart.

SANCARLUCCIO (Via San Pasquale a Chiaia, 49 - Tel. 405.000) Spettacolo per ragazzi patrocinato dall'Amministrazione Provinciale ore 11: « Il mago Tonibu ». Ingresso libero.

SANNAZARO (Via Chiaia - Tel. 411 723) Ore 21,15: « Carnalità », con Mastelloni.

SAN FERDINANDO (Piazza Teatro S. Ferdinando T. 444.500) Ore 17,30 Dario Fo in « Storia di una tigre ed altre storie », ore 21,15 Franca Rame in « Tutta casa letto e chiesa ».

TEATRO DEI RESTI (Via Bonito Tel. 403.543) Riposo

TEATRO TENDA (Tel. 631.218) Riposo

CINEMA OFF D'ESSAI

CINETECA ALTRO Riposo

CINE CLUB E ora parlo a capo, con B. Reynolds - S (VM 14)

EMBASSY (via P. De Mura, 19 Tel 377.046) Chiuso

MARIMUM (Via A. Gramsci, 19 Tel. 682.114) Weyzech, con K. Kinski - DR

NO KINO SPAZIO Riposo

CIRCOLO CULTURALE PABLO NERUDA (Via Posillipo 346) - Riposo

RITZ D'ESSAI (Tel. 218.510) Cane di paglia, con D. Hoffman DR (VM 18).

SPOT L'Australiano, con A. Bates - DR (VM 14)

CINEMA PRIME VISIONI

ABADIR (Via Paisiello Claudio Tel. 377.057) Si salvi chi vuole, con G. Moschini - SA

ALCIA (Tel. 370 871) Il testamento, con K. Ross - G (VM 14).

ALCYONE (Via Lomonaco, 3 - Tel. 406 375) Kramer contro Kramer, con D. Hoffman - S

AMBASCIATORI (Via Crispi, 23 Tel. 683 128) Il tamburo viola (Prima)

ARISTON (Tel. 377.352) L'ultima coppia spostta, con G. Segal - S

ARLECCHINO (Tel. 416.731) Scusi lei è normale, con M. Rizzoli - C (VM 18)

AUGUSTEO (Piazza Duca d'Aosta Tel. 415.361) Capoblanco

CORSO (Corso Meridionale - Telefono 339.911) Immacolata e Concetta, con M. Michelangeli - DR (VM 18)

DELLE PALME (Vicolo Vetrera Tel. 418.134) Qua la mano, con A. Celentano, E. Montesano - SA

EMPIRE (Via P. Giordani Telefono 681.900) Un uomo da marciapiede, con D. Hoffman - DR (VM 18)

EXCELSIOR (Via Milano telefono 268 479) Ogro, con G. M. Volontè - DR

FIAMMA (Via C. Poerio, 46 Tel. 418.988) Tom Horn, con C. Mc Queen - A

FILANGIERI (Via Filangieri, 4 Tel 417 437) Si salvi chi vuole, con G. Moschini - SA

FIORENTINI (Via R. Bracco, 9 Tel 310.483) Manaos, con A. Belli - DR

METROPOLITAN (Via Chiaia Tel. 418 880) Per qualche dollaro in più, con C. Eastwood - A

PLAZA (Via Kerbaker, 2 - Telefono 370 519) Il cappotto di Astrakan, con J. Dorelli - SA

ROXY (Tel. 343.149) Qua la mano, con A. Celentano - E. Montesano - SA

SANTA LUCIA (Via S. Lucia, 69 Tel 415 572) Il testamento, con G. Ross. G. (VM 14)

TITANUS (Corso Novara, 37 Telefono 268.122) Una ragazza dal corpo caldo, con Lilyedahl - S (VM 18)

PROSEGUIMENTO PRIME VISIONI

ACANTO (Via Augusto - Telefono 619.923) Immacolata e Concetta, con M. Michelangeli - DR (VM 18)

ALLE GINESTRE (Piazza San Vitale - Tel. 616.303) Café Express, con N. Manfredi - SA

ADRIANO (Tel. 313 005) Quadrofonia, con P. Daniels - M

AMEDEO (Via Metrodi 69 - Tel. 680.266) Il maratoneta, con D. Hoffman - G

AMERICA (Via Tito Angelini, 2 Tel. 248.982) Frankestein Junior, con G. Wilder - SA

ARCOBALENO (Via C. Carelli, 1 Tel 377 583) Scusi lei è normale?, con A.M. Rizzoli - C (VM 18)

ARGO (Via A. Poerio, 4 - Telefono 224 764) La porno cugnette

ASTRA (Tel. 206.470) Sex moon

AVION (Viale degli Astronauti - Tel 7419 264) Café express, con N. Manfredi - SA

AZALEA (Via Cumana, 23 - Telefono 619.280) La porno mogli

BELLINI (Via Conte di Ruvo, 16 Tel 341 222) Fuga dall'inferno, con J. Miller - DR

BERNINI (Via Bernini, 113 - Telefono 377.109) La spada nella roccia - DA

CASANOVA (Corso Garibaldi - Tel. 200 441) Porno Teenager

CORALLO (Piazza G. B. Vico - Tel 444 800) Café Exspress, con N. Manfredi - SA

DIANA (Via L. Giordano - Telefono 377.527) Vedi teatri

EDEN (Via G. Sanfelice - Telefono 322.774) Porno Teenager

EUROPA (Via Nicola Rocco, 49 - Tel. 293 423) Provaci ancora Sam, con W. Allen - SA

GLORIA « A » (Via Arenaccia, 250 Tel 291.309) Il grande racket, con F. Testi - DR (VM 18)

GLORIA « B » (Tel 291.309) L'insegnante va al mare con tutta la classe

LUX (Via Nicotera, 7 - Telef. 414.823) Inferno, di D. Argento - DR (VM 14)

MIGNON (Via Armando Diaz - Tel. 324.893) La porno cugnetta

TRIPOLI (Tel. 754.05.82) Ragazzi di borgata, con S. Arquille - DR (VM 18)

ALTRE VISIONI

ITALNAPOLI (Tel. 683.444) Il prestanome, con W. Allen - SA

LA PERLA (Tel. 760 17.12) Specchio per le allodole, con R. Burton - A

MAESTOSO (Via Menechini, 24 (Tel. 7523442) Amici e nemici, con R. Moore - A

MODERNISSIMO (Via Cisterna Tel. 310.062) Il signore degli anelli, con R. Bakshi - DA

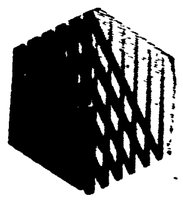
PIERROT (Via Provinciale Ottaviano Tel 75.67.802) Porno frenesia di una vergine

POSILLIPO (Via Posillipo 66 - Tel. 76.94 741) Il corpo della ragazza, con L. Carati - C

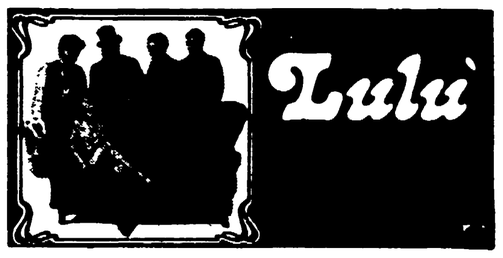
QUADRIFOGLIO (Via Cavalleggeri - Tel. 616925) Messaggi da forze sconosciute, con D. Carradine - A

VALENTINO (Tel. 767.85.58) Salò, di P.P. Pasolini - DR (VM 18)

VITTORIA (Via Piscicelli, 8 Tel. La stanza del vescovo, con U. Tognazzi - SA (VM 14)



I programmi di Napoli 58

ORE 16: Film; 17,30: Noialtri giovani; 18,00: Ultime notizie; 18,10: Film (primo tempo); 18,50: Ultime notizie; 19: Film (secondo tempo); 19,40: Vorrei sapere perché...; 20,15: TG-sera; 20,45: Confidenzialmente Vitali; 21,30: Film; 22,50: Andata e ritorno, rubrica sportiva; 23,20. Anteprima con « l'Unità » e « Il Mattino »; 23,30: TG-sera (replica).

Da giovedì al SANTA LUCIA